



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE
E DEI SERVIZI ANTINCENDI

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge 13 maggio 1961, n°469 sull'ordinamento dei Servizi Antincendi e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;

Vista la legge 8 dicembre 1970, n°996 recante norme sul Soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità - Protezione Civile;

X Vista il D.M. 4015 del 5 gennaio 1974 per la costituzione del Servizio di Telecomunicazione del C.N.VV.F.;

Vista la legge 27 dicembre 1980, n°930 recante norme sui Servizi Antincendi negli Aeroporti e nei Servizi di Supporto Tecnico ed Amministrativo - Contabile del C.N.VV.F.;

Visto il D.P.R. 4 agosto 1990, n°335 riguardante il regolamento delle norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo concernente il personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per il triennio 1988-90;

Visto il D.M. 28 maggio 1992 sulla determinazione delle dotazioni organiche territoriali degli Uffici Centrali e Periferici del C.N.VV.F.

9 X Visto il D.M. n°DP/14 del 20/12/1993 inerente le dotazioni organiche territoriali degli Uffici Centrali e Periferici del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che prevede, tra l'altro il potenziamento degli Ispettorati Regionali VV.F. con personale dell'area operativa per consentire l'efficace svolgimento dei compiti istituzionali e di soccorso del Corpo, anche in caso di calamità.

9 X Visto il Decreto Legislativo n°29 del 3/2/1993.

Considerata la necessità di riordinare il Servizio di Telecomunicazioni del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco sia per quanto concerne gli organi centrali che le dipendenze periferiche.

DECRETA

Art. 1 - Il "Servizio delle Telecomunicazioni" del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, istituito con D.M. n°4015 del 5/1/1974 è espletato dall'Ispettorato per gli Impianti di Telecomunicazioni, Reti Ionometriche, Stastica ed Automazione della Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendi.

7 SET. 1995

./.



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE
E DEI SERVIZI ANTINCENDI

- 2 -

Art. 2 - Il Servizio delle Telecomunicazioni è articolato in:

- 1) Centro Telecomunicazioni Nazionale (Centro TLC Nazionale) con sede in Roma;
- 2) Centri Telecomunicazioni Regionali e Interregionali (Centri TLC di Zona);
- 3) Nuclei TLC Provinciali.

Art. 3 - Il Centro Telecomunicazioni Nazionale è parte integrante del Servizio Tecnico Centrale, Ispettorato per gli Impianti di Telecomunicazioni e Reti Ionometriche, Stastica ed Automazione.

I Centri TLC di Zona sono parte integrante dei rispettivi Ispettorati Regionali o Interregionali V.V.F.

I Nuclei TLC Provinciali dipendono dai rispettivi Comandi Provinciali V.V.F. e la loro attività è coordinata dai Centri TLC di Zona.

Art. 4 - 1) Il Centro TLC Nazionale svolge attività di studio e di collaudo degli apparati e degli impianti, di coordinamento dell'attività dei Centri TLC di Zona, di esecuzione dei lavori speciali e dei collegamenti radio di emergenza nelle zone colpite da gravi calamità.

Propone, al Capo dell'Ispettorato, la progettazione delle reti di collegamento su tutto il territorio nazionale, la pianificazione delle frequenze, i capitolati tecnici delle apparecchiature degli impianti e degli strumenti di laboratorio, i corsi di formazione e di aggiornamento del personale specializzato in telecomunicazioni.

- 2) I centri TLC di zona hanno il compito di collaborare con il Centro TLC Nazionale nello studio e progettazione delle reti di collegamento, nell'ambito della zona di competenza, nonché di effettuare l'installazione e la manutenzione degli impianti e delle apparecchiature di telecomunicazioni nella zona di competenza, oltre a quello di eseguire i collegamenti di emergenza per gravi calamità.
- 3) I Nuclei TLC Provinciali eseguono i lavori di piccola manutenzione sugli impianti e apparecchiature radio del Comando di appartenenza.

./.



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

- 3 -

- Art. 5 - Le sedi e le circoscrizioni territoriali operative dei Centri TLC di Zona sono riportate nella tabella A, allegata al presente decreto.
- Art. 6 - La pianta organica dei Centri TLC di Zona è integrata con personale dell'area operativa secondo l'allegata tabella B.
- Art. 7 - Il personale dei Centri TLC di Zona svolgerà le proprie specifiche mansioni con orario di tipo giornaliero, come indicato dalle circ. n° 24 del 2/8/1984 e n°19 del 3/7/1986.
- Art. 8 - Il Centro TLC Nazionale è coordinato da un funzionario del ruolo tecnico, con specifiche competenze nel settore.
- Art. 9 - Ciascun Centro TLC di Zona è coordinato da un funzionario tecnico del relativo Ispettorato di Zona ed ha un capo laboratorio che ne coordina l'attività.
- Art. 10 - Il personale destinato al Servizio Telecomunicazioni del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco sosterrà corsi di formazione ed aggiornamento organizzati dall'Amministrazione utilizzando le strutture proprie o altre pubbliche e private.
- Art. 11 - Il funzionamento e la specificità degli adempimenti del servizio telecomunicazioni, in tutte le aree in cui esso è articolato, saranno regolamentate con apposite direttive.

IL DIRETTORE GENERALE
(CORBO)

Tabella A

COMPETENZA TERRITORIALE DEI CENTRI TELECOMUNICAZIONI

CENTRO TLC NAZIONALE	ROMA	Coordina l'attività del servizio TLC sul territorio nazionale
ISPETTORATI	SEDE CENTRI TLC	TERRITORIO DI COMPETENZA
Piemonte e V. A.	Torino	Torino-Alessandria-Cuneo Asti-Vercelli-Novara-Aosta
Liguria	Genova	Genova-Imperia-Savona-La Spezia
Lombardia	Milano	Milano-Sondrio-Como-Varese-Pavia Bergamo-Mantova-Cremona-Brescia
Emilia Romagna	Bologna	Bologna-Piacenza-Parma-Reggio E. Modena-Ravenna-Forlì-Ferrara
Veneto Trentino A.A.	Venezia	Venezia-Belluno-Padova-Verona- Rovigo-Treviso-Vicenza-Trento-Bolzano
Friuli Venezia Giulia	Udine	Udine-Pordenone-Gorizia-Trieste
Toscana	Firenze Lucca	Firenze-Pistoia-Arezzo-Siena Lucca-Massa C.-Pisa-Livorno-Grosseto
Umbria	Spoletto	Perugia -Terni
Marche	Macerata	Ancona-Pesaro U.-Macerata-Ascoli P.
Lazio (1)	Roma	Roma-Viterbo-Rieti-Latina-Frosinone
Abruzzo-Molise	Chieti	Chieti-Teramo-Pescara-L'Aquila Campobasso-Isernia
Sardegna	Cagliari Sassari	Cagliari-Oristano Sassari-Nuoro
Campania	Napoli	Napoli-Caserta-Benevento Avellino-Salerno
Puglia-Basilicata	Bari	Bari-Foggia-Brindisi-Lecce Taranto-Matera-Potenza
Calabria	Reggio Calabria	Reggio Calabria-Catanzaro-Cosenza
Sicilia	Palermo Catania	Palermo-Trapani-Agrigento-Enna Caltanissetta Catania-Messina-Siracusa-Ragusa

(1) In attesa dell'istituzione del Centro TLC per il Lazio le competenze per le provincie di VT - RI - LT - FR sono attribuite al "Centro TLC Nazionale" mentre per la provincia di Roma provvede il Nucleo TLC del Comando medesimo.

ORGANICO PERSONALE V.V.F.
DEI CENTRI TELECOMUNICAZIONI
(D.M. 20/12/93)

CENTRI TLC	ORGANICO
Centro TLC Nazionale	14
Bari	6
Bologna	6
Milano	6
Torino	6
Roma	5
Cagliari	5
Chieti	5
Firenze	5
Genova	5
Macerata	5
Napoli	5
Palermo	5
Reggio Calabria	5
Udine	5
Venezia	5
Catania	3
Lucca	3
Sassari	3
Spoleto	3
TOTALE	105

25/06/95

LABRAD2.XLS